

VITA OLTRE LA VITA

Nel cuore di ogni inverno freme la primavera; nel grembo oscuro di ogni notte si prepara a nascere l'aurora... la maestà della vita procede lungo i suoi sentieri, lasciati condurre dalla luce interiore che Dio ti dona.

Sei raggio della grande luce che dopo aver fatto conoscenza ed esperienza ritornerai al grande sole. Sei arrivato ad esistere lungo una infinita collana di vite. Tu esisti perché le generazioni che ti hanno preceduto hanno accolto l'impegno di vivere e di trasmettere la vita. Tu sei entrato nella vita alla fine di una lunga collana di vite che continuerà dopo di te. Nell'albergo del mondo per il tempo che ti è concesso di vivere celebra la gratuità di ogni giorno e di ogni respiro... scorri sulle onde del tempo.

Voler trattenere il tramonto del sole qui, ora significa impedire il sorgere del sole dall'altra parte del mondo. Rifiutare di andare in pensione a una certa età è impedire che giovani trovino posto nella società. Non accettare di morire significa impedire lo spuntare di nuove albe, giorni, creature.

Se nessuno mai fosse morto... sul grande teatro della storia sarebbe scritto già da tempo: tutto esaurito, non ci sarebbe più posto per altre creature. Tu ci sei perché le generazioni precedenti hanno portato il peso di albe e tramonti e hanno illuminato la sofferenza del morire col sorriso dei bambini che nascevano. Al tuo lasciare altri possono nascere. Dalla grande vita vieni, la vita abiti, alla grande vita ritornerai. Ciò che il bruco chiama fine del mondo il resto del mondo chiama farfalla.

Possiamo capire la vita con l'immagine dei tre grembi: il bambino nell'utero della madre sta bene non vorrebbe uscire; poi esce nella vasta placenta del mondo che è un secondo utero dal quale non vorrebbe uscire; da ultimo c'è un terzo grembo imprevedibile e misterioso: possiamo credere nella vita oltre la vita, nella pienezza della vita. Il presente non ci basta, abbiamo nostalgia della pienezza.

Dopo tante aurore trascorse si avvicinano i figli che vedranno le aurore future. Quando sei giovane non correre a diventare adulto e quando sei adulto non rimpiangere di essere stato giovane, ogni stagione ha la sua benedizione. Lasciati trasportare dal fluire della vita, non volerla rallentare o affrettare. La barca della vita scivola sulle onde del tempo, gli occhi vedono il volto degli anni, gli orecchi ascoltano le voci della vita, le mani si riempiono di esperienza. Non attaccarti ansiosamente alla vita: rinuncia e godi; rinuncia ad identificarti con pezzi limitati per godere la pienezza della vita che è Dio. *"Nulla ti turbi, nulla ti sgomenti, tutta passa, Dio non cambia, se ti affidi a Dio nulla ti manca"*.

Adora Dio, non costruire idoli. Affidati a Dio con tutte le forze, Dio è la roccia che dà sicurezza e riparo. Nella vita e nella morte, nel tempo e nell'eternità la vita è di Dio.